



COMUNE DI BARDONECCHIA
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

**REGOLAMENTO INTERNO PER IL
RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI PER
MANIFESTAZIONI DI PUBBLICO
INTRATTENIMENTO E/O SPETTACOLO**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° * del *
Bardonecchia, il *

21 01-04-2009

Titolo I

PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

(Finalità)

Il presente regolamento disciplina quanto comporta il rilascio di autorizzazioni per l'intrattenimento del pubblico, di cui al Titolo III, Capo I del R.D. 773/31 e s.m.& i..

Il Regolamento è predisposto in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico dello Stato.

Qualora nel testo ricorra il termine Regolamento senza alcuna qualificazione, si deve intendere il presente Regolamento interno per il rilascio di autorizzazioni per manifestazioni di pubblico intrattenimento e/o spettacolo..

Il Regolamento avverte l'esigenza di attuare regole che supportino e facilitino l'utenza nell'iter finalizzato al rilascio delle autorizzazioni di polizia amministrativa.

Articolo 2

(Oggetto ed applicazione)

Il Regolamento detta norme, autonome o integrative, di disposizioni generali o speciali, in materia di:

- **Titolo I** Principi generali
- **Titolo II** Autorizzazioni non soggette a convocazione di Commissioni di Vigilanza senza installazione di alcun impianto.
- **Titolo III** Autorizzazioni non soggette a convocazione di Commissioni di Vigilanza con installazione di impianti ad uso esclusivo degli artisti.
- **Titolo IV** Autorizzazioni non soggette a convocazione di Commissioni di Vigilanza con installazione di impianti ad uso del pubblico, con

capienza delle strutture o dell'area pari od inferiore alle 200 (duecento) persone

- **Titolo V** Autorizzazioni soggette a convocazione della Commissione Comunale di Vigilanza
- **Titolo VI** Autorizzazioni soggette a convocazione della Commissione Provinciale di Vigilanza
- **Titolo VII** Disposizioni finali e transitorie.

Articolo 3

(Definizioni)

Occupazione suolo pubblico: deve essere richiesta qualora si occupi un'area di proprietà pubblica o privata ma gravata da servitù d'uso pubblico, costituita nei modi e nei termini di legge.

Occupazione suolo privato: dovrà essere preventivamente prodotto il nulla-osta all'utilizzo da parte del proprietario od avente causa qualora vi si svolga una manifestazione.

Locale di pubblico spettacolo: edificio o parte dello stesso attrezzata per accogliere manifestazioni o spettacoli cui può assistere il pubblico

Luogo di pubblico spettacolo: porzione di terreno, che può essere delimitata o non, sulla quale hanno luogo manifestazioni o spettacoli cui può assistere il pubblico

Impianti e/o attrezzature ad esclusivo uso degli artisti: possono essere palchi, pedane, torri faro od altre apparecchiature opportunamente circoscritte con inibizione di accesso al pubblico.

Impianti e/o attrezzature ad uso del pubblico: possono essere palchi, tribune, sedie, balli a palchetto o quant'altro accessibile od usufruibile da parte del pubblico.

Progetto impianto elettrico: si deve intendere completo di relazione illustrativa, disposizione planimetrica impianti luce e forza motrice, schemi unifilari. Il grado di dettaglio non può prescindere da un'attenta analisi dei rischi derivanti dall'utilizzo dell'impianto e deve essere commisurato alla complessità dello stesso.

Titolo II

Autorizzazioni non soggette a convocazione della Commissione Comunale di Vigilanza senza installazione di alcun impianto

Articolo 4

(Campo di applicazione)

Ai sensi della vigente normativa, la Commissione Comunale di Vigilanza non è chiamata ad esprimere un parere in relazione al rilascio di Autorizzazioni di Pubblico Spettacolo da tenersi in luoghi o locali ove non sia prevista l'installazione di impianti od il posizionamento di attrezzature ad uso del pubblico (quali sedie, pedane, balli a palchetto od altro), purché siano garantite sufficienti vie di esodo.

Il presente Titolo tratta i casi di spettacoli per lo svolgimento dei quali non è prevista nemmeno l'installazione di attrezzature od impianti ad uso del personale.

In generale sono da ricondurre al presente Titolo le attrazioni che gli artisti pongono in essere senza avvalersi di attrezzature quali palchi, pedane, impianti di amplificazione sonora od altre dotazioni meccaniche od elettriche.

L'istanza di rilascio dell'autorizzazione deve essere presentata, qualora non rientri nelle fattispecie sotto riportate, almeno 10 giorni prima della data prevista per la manifestazione.

Qualora la manifestazione comporti un **elevato grado di rischio per il pubblico** che assiste alla manifestazione dovrà essere prodotto un piano particolareggiato di assistenza sanitaria (di cui alla D.G.R. 2 febbraio 2009 n. 27) almeno 30 giorni prima della data prevista per l'inizio della manifestazione.

Qualora la manifestazione preveda **attività rumorose** che comportino il superamento dei limiti previsti dal "*Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico*" si rende necessaria la richiesta di deroga da detti limiti.

Articolo 5

(Documentazione tecnica)

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione comunale non occorre produrre alcun tipo di documentazione tecnica.

Titolo III

Autorizzazioni non soggette a convocazione della Commissione Comunale di Vigilanza con installazione di impianti ad uso esclusivo degli artisti

Articolo 6

(Campo di applicazione)

In analogia al Titolo precedente l'espressione del parere della Commissione Comunale di Vigilanza non è necessario qualora gli artisti utilizzino attrezzature quali palchi, pedane, impianti di amplificazione sonora od altre dotazioni sia meccaniche che elettriche purché siano garantite sufficienti vie di esodo per il pubblico dal sito in cui ha luogo l'esibizione.

Resta inteso che nessuna attrezzatura od impianto ad uso del pubblico debba essere installata.

L'istanza di rilascio dell'autorizzazione deve essere presentata, qualora non rientri nelle fattispecie sotto riportate, almeno 10 giorni prima della data prevista per la manifestazione.

Qualora la manifestazione comporti un **elevato grado di rischio per il pubblico** che assiste alla manifestazione dovrà essere prodotto un piano particolareggiato di assistenza sanitaria (di cui alla D.G.R. 2 febbraio 2009 n. 27) almeno 30 giorni prima della data prevista per l'inizio della manifestazione.

Qualora la manifestazione preveda **attività rumorose** che comportino il superamento dei limiti previsti dal "*Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico*" si rende necessaria la richiesta di deroga da detti limiti.

Articolo 7

(Documentazione tecnica)

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione comunale occorre produrre la seguente documentazione tecnica:

1. qualora vengano **installati palchi, tensostrutture o simili** (ad esclusivo uso degli artisti) devono essere prodotte:

-- 6 --

- le certificazioni relative all'omologazione dello stesso;
 - il collaudo annuale delle strutture;
 - le certificazioni dalle quali si evinca che il materiale di rivestimento di pavimenti, pareti e coperture è stato sottoposto a trattamento per l'ignifugazione;
 - la certificazione di corretto montaggio;
2. qualora vengano installate **apparecchiature elettriche** dovranno essere prodotti:
- il progetto dell'impianto come definito all'Art. 3 del presente Regolamento,
 - le dichiarazioni di conformità corredate di opportuni tavole progettuali;
3. qualora vengano installate **apparecchiature di amplificazione sonora** per spettacoli temporanei di pubblico intrattenimento **all'aperto** devono essere prodotte:
- il progetto dell'impianto come definito all'Art. 3 del presente Regolamento,
 - le dichiarazioni di conformità corredate di opportuni tavole progettuali
 - ai sensi del D.M. 37/08 e s.m. & i. per luoghi al chiuso o laddove l'impianto sia derivato da locali chiusi;
 - alla regola dell'arte per i luoghi aperti;
4. qualora **l'impianto di amplificazione sonora** venga installato **all'interno di locali di pubblico esercizio**, oltre al documento del punto 3, deve essere prodotta:
- la relazione – redatta da tecnico abilitato – ai sensi del D.P.C.M. 215/99 di conformità dell'impianto ai disposti dell'Art. 2 della L. 447/95
 - la valutazione di impatto acustico di cui all'Art. 8 della citata L. 447/95 con evidenziati gli eventuali interventi di insonorizzazione;
5. qualora vengano utilizzate **attrezzature meccaniche** dovranno essere prodotte:

- le idonee certificazioni di corretto montaggio accompagnate dall'eventuale omologazione e/o conformità o dichiarazione che l'attrezzatura sia sicura.

Titolo IV

Autorizzazioni non soggette a convocazione di Commissioni di Vigilanza con installazione di impianti ad uso del pubblico, con capienza delle strutture o dell'area pari od inferiore alle 200 (duecento) persone

Articolo 8

(Campo di applicazione)

Il rilascio di Autorizzazione comunale allo svolgimento di manifestazioni di intrattenimento che si svolgano in aree delimitate o locali la cui capienza complessiva sia pari o inferiore a 200 persone non comporta il sopralluogo da parte della Commissione Comunale di Vigilanza ma

Infatti è sufficiente la produzione di una relazione tecnica – redatta da professionista iscritto nell'Albo degli ingegneri, geometri, o comunque in possesso di abilitazione equiparata – nella quale si attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite dal D.M. 19.08.1996 e s. m. e i. .

E' fatto salvo il rispetto delle vigenti disposizioni sanitarie che prevedano procedure speciali.

L'istanza di rilascio dell'autorizzazione deve essere presentata, qualora non rientri nelle fattispecie sotto riportate, almeno 10 giorni prima della data prevista per la manifestazione.

Qualora la manifestazione comporti un **elevato grado di rischio per il pubblico** che assiste alla manifestazione dovrà essere prodotto un piano particolareggiato di assistenza sanitaria (di cui alla D.G.R. 2 febbraio 2009 n. 27) almeno 30 giorni prima della data prevista per l'inizio della manifestazione.

Qualora la manifestazione preveda **attività rumorose** che comportino il superamento dei limiti previsti dal "*Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico*" si rende necessaria la richiesta di deroga da detti limiti.

Articolo 9

(Documentazione tecnica)

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione comunale occorre produrre – oltre alla relazione di cui al precedente Articolo - la seguente documentazione tecnica:

1. qualora vengano installati **palchi, balli a palchetto, tensostrutture** o similari purché **prefabbricati** devono essere prodotte:
 - le certificazioni relative all'omologazione degli stessi,
 - il collaudo annuale delle strutture,
 - le certificazioni dalle quali si evinca che il materiale di rivestimento di pavimenti, pareti e coperture è stato sottoposto a trattamento per l'ignifugazione,
 - la certificazione di corretto montaggio;
2. qualora vengano utilizzate **pedane, palchi o strutture similari autocostruite** dovrà essere prodotto:
 - una relazione di calcolo strutturale (quando trattasi di strutture complesse)
 - un certificato di corretta posa in opera e di trattamento di ignifugazione del materiale;
3. qualora vengano utilizzate **sedie, poltrone od altri arredi, materiali di rivestimento** dovrà essere prodotto:
 - l'eventuale certificato di omologazione e di classe di reazione al fuoco;
4. qualora vengano installate **apparecchiature elettriche** dovranno essere prodotte:
 - il progetto dell'impianto come definito all'Art. 3 del presente Regolamento,
 - le dichiarazioni di conformità corredate di opportuni tavole progettuali
 - ai sensi del D.M. 37/08 e s.m. & i. per luoghi al chiuso o laddove l'impianto sia derivato da locali chiusi,

- alla regola dell'arte per i luoghi aperti,

5. qualora vengano installate **apparecchiature di amplificazione sonora** per spettacoli temporanei di pubblico intrattenimento **all'aperto** dovranno essere prodotte:
 - il progetto dell'impianto come definito all'Art. 3 del presente Regolamento,
 - le dichiarazioni di conformità alla regola dell'arte corredate di opportuni tavole progettuali.
6. qualora **l'impianto di amplificazione sonora** venga installato **all'interno di locali di pubblico esercizio**, oltre ai documento del punto 5, devono essere prodotte:
 - la relazione – redatta da tecnico abilitato – ai sensi del D.P.C.M. 215/99 di conformità dell'impianto ai disposti dell'Art. 2 della L. 447/95
 - la valutazione di impatto acustico di cui all'Art. 8 della citata L. 447/95; dovranno inoltre essere evidenziati gli eventuali interventi di insonorizzazione;
7. qualora vengano utilizzate **attrezzature meccaniche** dovranno essere prodotte:
 - le idonee certificazioni di corretto montaggio accompagnate dall'eventuale omologazione e/o conformità.

Titolo V

Autorizzazioni soggette a convocazione della Commissione Comunale di Vigilanza

Articolo 10

(Ambito di competenza della Commissione)

Ai sensi della vigente normativa, la Commissione Comunale di Vigilanza è chiamata ad esprimere un parere quando ricorrano i seguenti presupposti:
locali cinematografici o teatrali e per gli spettacoli viaggianti di capienza compresa tra 201 e 1300 spettatori;
altri locali ed impianti di pubblico intrattenimento e/o spettacolo di capienza compresa tra 201 e 5000 spettatori;
luoghi allestiti con impianti e strutture ad uso del pubblico di capienza compresa tra 201 e 5000 spettatori;
luoghi con ridotte vie di esodo e di capienza compresa tra 201 e 5000 spettatori, anche in assenza di impianti e strutture ad uso del pubblico.

Articolo 11

(Funzionamento della Commissione)

Si rimanda al Regolamento Comunale relativo.

Articolo 12

(Allestimenti temporanei, giudicati agibili da non più di 24 mesi)

Salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetano periodicamente e per i quali la commissione comunale abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore ai due anni.

In tal caso, contestualmente alla richiesta di rilascio delle licenze amministrative, gli interessati presentano:

1. una dichiarazione di corretto montaggio redatta da tecnico abilitato;
2. una autocertificazione attestante che le strutture o gli impianti utilizzati per la manifestazione sono stati allestiti conformemente alla documentazione presentata alla commissione all'atto del precedente sopralluogo e a quanto eventualmente prescritto in tale sede.

E' fatto salvo il potere di controllo della Commissione o degli organi competenti ex art. 141 comma 1, lett. e) del R.D. 06.05.1940 n. 635.

Articolo 13

(Richieste di intervento della commissione)

Ogni richiesta di sopralluogo da parte della commissione comunale, deve essere formulata da parte del richiedente l'atto autorizzativo finale, separatamente o congiuntamente alla domanda di licenza amministrativa, con istanza in bollo diretta al Sindaco da presentarsi almeno 25 giorni prima del verificarsi dell'evento, corredata almeno da una relazione illustrativa sulla tipologia di manifestazione e sulle principali attrezzature installate, da una planimetria generale dell'area con l'individuazione di massima del posizionamento delle singole attrezzature e/o attrazioni.

La richiesta di parere preventivo di fattibilità deve essere presentata almeno 30 giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto.

La richiesta dovrà essere inoltrata previa compilazione del Modello di istanza, fornito dal Servizio Attività Produttive e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (CCC.C.V.L.P.S)

In relazione alla particolarità dei luoghi, degli impianti e delle strutture da collaudare, la commissione potrà richiedere a fini istruttori ulteriore documentazione integrativa e quant'altro previsto dalla normativa vigente al fine di definire il quadro tecnico conoscitivo del locale o dell'area interessata dalla manifestazione.

Articolo 14

(Verifica delle prescrizioni)

Il presidente, sentita la commissione, individua con proprio provvedimento i componenti incaricati ad effettuare i controlli volti ad accertare il rispetto delle eventuali prescrizioni dettate dalla commissione nonché delle norme e cautele imposte dalla normativa.

Gli incaricati potranno controllare anche il corretto funzionamento dei meccanismi di sicurezza installati.

Articolo 15

(Attività rumorose o ad elevato rischio per il pubblico)

Qualora la manifestazione comporti un **elevato grado di rischio per il pubblico** che assiste alla manifestazione dovrà essere prodotto un piano particolareggiato di assistenza sanitaria (di cui alla D.G.R. 2 febbraio 2009 n. 27) almeno 30 giorni prima della data prevista per l'inizio della manifestazione.

Qualora la manifestazione preveda **attività rumorose** che comportino il superamento dei limiti previsti dal "*Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico*" si rende necessaria la richiesta di deroga da detti limiti.

Articolo 16

(Documentazione tecnica)

E' approvata la documentazione tecnica indicata negli allegati, A - B - C - D - E al presente regolamento da presentare alla Commissione Comunale per i procedimenti di competenza con un congruo anticipo tale da permettere l'eventuale tempestivo inoltro ai componenti della commissione per una disamina preventiva.

Resta inteso che ulteriore documentazione tecnica potrà essere richiesta da ciascun componente della Commissione per meglio valutare il progetto.

Articolo 17

(Utilizzo di attrezzature e giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici)

Qualora siano impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici, colui che chiede l'intervento della commissione deve allegare all'istanza una relazione tecnica redatta da tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di

COMUNE DI BARDONECCHIA
REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI PER MANIFESTAZIONI DI PUBBLICO INTRATTENIMENTO E/O SPETTACOLO
sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1985 n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

Articolo 18

(Spese di funzionamento della Commissione)

Le spese dei sopralluoghi e delle riunioni della commissione sono a carico di colui che ne chiede l'intervento.

L'importo relativo sarà determinato dalla segreteria a consuntivo in relazione alla complessità del procedimento, (numero sedute, ispezioni, numero dei componenti intervenuti e spese di trasferimento) e dovrà essere corrisposto al Comune con versamento effettuato tramite bonifico bancario o tramite versamento in C/C postale intestati alla TESORERIA COMUNALE del Comune di Bardonecchia, da effettuare prima o all'atto del rilascio dell'autorizzazione.

La mancata corresponsione delle spese di funzionamento della commissione esclude il rilascio del relativo titolo autorizzativo.

TITOLO VI

Autorizzazioni soggette a convocazione della Commissione Provinciale di Vigilanza

Articolo 19

(Ambito di competenza della Commissione)

Ai sensi della vigente normativa, la Commissione Provinciale di Vigilanza è chiamata ad esprimere un parere quando ricorrano i seguenti presupposti:

locali cinematografici o teatrali e per gli spettacoli viaggianti di capienza superiore ai 1300 spettatori;

altri locali ed impianti di pubblico intrattenimento e/o spettacolo di capienza superiore ai 5000 spettatori;

luoghi allestiti con impianti e strutture ad uso del pubblico di capienza superiore ai 5000 spettatori;

i parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportino sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero della Sanità

Articolo 20

(Compiti della Commissione)

Ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S., la Commissione Provinciale di Vigilanza di cui all'Art. 142 del Regolamento di Esecuzione dello stesso, ha il compito di verificare le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo, ai fini del rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del T.U.L.P.S. i cui procedimenti sono stati semplificati con l'entrata in vigore del DPR n° 311 del 28 maggio 2001.

Articolo 21

(Richieste di intervento della commissione)

Ogni richiesta di intervento della commissione provinciale, deve essere formulata, di norma, da parte del richiedente l'atto autorizzativo finale, separatamente o congiuntamente alla domanda di licenza amministrativa, con istanza in bollo diretta alla Prefettura competente territorialmente da presentarsi almeno 30 giorni prima del verificarsi dell'evento .

Articolo 22

(Attività rumorose o ad elevato rischio per il pubblico)

Qualora la manifestazione comporti un **elevato grado di rischio per il pubblico** che assiste alla manifestazione dovrà essere prodotto un piano particolareggiato di assistenza sanitaria (di cui alla D.G.R. 2 febbraio 2009 n. 27) almeno 30 giorni prima della data prevista per l'inizio della manifestazione.

Qualora la manifestazione preveda **attività rumorose** che comportino il superamento dei limiti previsti dal "*Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico*" si rende necessaria la richiesta di deroga da detti limiti.

TITOLO VII

Disposizioni finali e transitorie

Articolo 21

(Manifestazioni abusive)

Sono considerate abusive e soggette alle relative sanzioni anche penali, le manifestazioni eventualmente organizzate in contrasto con le disposizioni stabilite dalla legge e dal presente regolamento.

Articolo 22

(Revoca)

Per motivi inderogabili di ordine pubblico o di sicurezza pubblica o di igiene il Responsabile del servizio può, con ordinanza motivata, sospendere ogni manifestazione e richiedere lo sgombero dell'area ovvero dei locali autorizzati.

Articolo 23

(Sanzioni amministrative ed accessorie)

Le violazioni alle disposizioni del presente regolamento sono assoggettate alla sanzione amministrativa stabilita da leggi e regolamenti vigenti in materia.

L'inadempienza alle norme indicate nel presente regolamento, comportano altresì la revoca della concessione di utilizzo del suolo pubblico eventualmente concessa.

Articolo 24

(Disposizioni finali)

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo l'approvazione e la pubblicazione di legge.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie e incompatibili con il presente Regolamento.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni di legge.

Qualora vengano emanate norme statali o regionali difformi da quanto previsto nel presente Regolamento, prima dell'emendazione dello stesso, troveranno applicazione queste ultime, in base al principio gerarchico delle fonti

ALLEGATO A-1

ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA
RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

1. Elaborati grafici comprensivi di:

- Planimetria generale in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:
 - l'ubicazione del fabbricato;
 - le vie di accesso per i mezzi di soccorso;
 - la destinazione delle aree circostanti;
 - il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc);
 - l'allacciamento alla rete fognaria.
- Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, evidenzianti:
 - la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
 - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
 - ubicazione dei servizi igienici.

N.B - in caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
 - il tipo di spettacolo e/o intrattenimento;
 - l'affollamento previsto unitamente alla verifica della larghezza delle vie di esodo;
 - l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19.8.1996;
 - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
 - requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n.91 del 14.9.1961;
 - descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.
4. Progetto esecutivo dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
 - schema a blocchi;
 - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche delle protezioni, sezioni e tipologia cavi, ecc.;
 - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa;
 - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con

particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;

- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti
5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art.4 della legge 5.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art.4 della legge medesima.
6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, nei quali siano evidenziati:
- le condotte di mandata e di ripresa;
 - il posizionamento della presa d'aria;
 - le caratteristiche termoigrometriche garantite;
 - la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
 - le caratteristiche della filtrazione dell'aria;
 - eventuali serrande tagliafuoco.
7. Relazione sull'impatto acustico secondo le modalità previste dal DPCM del 14.11.1997. Prima dell'inizio dell'attività dovrà essere prodotta da parte del titolare una copia della dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 215 del 16.4.1999 mentre l'originale della stessa dovrà essere conservato presso il locale unitamente alla relazione tecnica ed esibiti, su richiesta, alle autorità di controllo;
8. Ricevuta della presentazione dell'esame progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, laddove necessario.

N. B. - Per l'attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 100 posti, il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 6 dovrà essere presentato contestualmente anche per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive ex D.P.R. 447/1998 (se attivato) al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M 16.2.1982. La competenza della Commissione di Vigilanza Comunale è comunque limitata ad attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento in locali con capienza superiore a 200 posti ex art. 141 R. D. 06.05.1940 n. 635.

**ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE
PERMANENTE**

**DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SEMPLICE UNITAMENTE ALLA
RICHIESTA DI SOPRALLUOGO**

Qualora non venisse richiesta una disamina preventiva del progetto, la documentazione sopra elencata dovrà essere prodotta in singola copia ad eccezione di quanto previsto ai punti 4 e 5, unitamente a:

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera.
2. Dichiarazione di conformità dei materiali di cui al punto precedente.
3. Dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali suddetti, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione.
4. Certificati di omologazione delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Dichiarazione di conformità del materiale indicato al punto precedente.
6. Dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali suddetti, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione
7. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui al D.M. 37/08 e s.m. & i. comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato o dell'installatore, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.

4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti
5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate
6. Progetto esecutivo dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
 - schema a blocchi;
 - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche delle protezioni, sezioni e tipologia cavi, ecc.;
 - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa;
 - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
7. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'eventuale impianto a gas da realizzare in conformità alle norme UNI - CIG.
8. Relazione sull'impatto acustico secondo le modalità previste dal D.P.C.M. del 14.11.1997 e richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997

ALLEGATO B-2

MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SEMPLICE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO

Qualora non venisse richiesta una disamina preventiva del progetto, la documentazione sopra elencata dovrà essere prodotta in singola copia ad eccezione di quanto previsto al punto 6, unitamente a:

1. Certificato di collaudo statico a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza superiore a m 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico abilitato.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M. 37/08 e s.m. & i. a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato o dell'installatore e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera.

5. Dichiarazione di conformità dei materiali di cui al punto precedente.
6. Dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali suddetti, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione.
7. Certificati di omologazione delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
8. Dichiarazione di conformità del materiale indicato al punto precedente.
9. Dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali suddetti, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione
10. Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione del gas alle norme UNI-CIG.
11. La ricevuta dell'avvenuta presentazione del progetto al Comando Vigili del Fuoco, ove necessaria.

ALLEGATO C-1

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 200 POSTI

(limite di competenza della Commissione di Vigilanza Comunale ex art. 141 R.D. 06.05.1940 n. 635-la documentazione rappresenta comunque una indicazione per il professionista abilitato che dovrà redigere la relazione tecnica per impianti sportivi con capienza superiore a 100 posti e fino a 200)

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

1. Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

- Planimetria generale in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
- Piante in scala 1:100 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi o lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
- Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e Prospetti, in scala 1:100.

N.B - in caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di attività sportiva;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.03.96;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;

- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.09.61;
 - la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.
4. Progetto esecutivo dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
- schema a blocchi;
 - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche delle protezioni, sezioni e tipologia cavi, ecc.;
 - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa;
 - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti
5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art.4 della legge 05.11.71 n.1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art.4 della legge medesima.
6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, nei quali siano evidenziati: le condotte di mandata e di ripresa; il posizionamento della presa d'aria; le caratteristiche termoigrometriche garantite; la quantità di

aria esterna immessa per ogni persona; le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

7. Relazione sull'impatto acustico secondo le modalità previste dal D.P.C.M. del 14.11.1997.
8. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I. ai sensi della legge 2 Febbraio 1939, n. 302 e successive modificazioni.

N.B. - Il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 5 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M 16.2.1982.

ALLEGATO C-2

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 200 POSTI

(limite di competenza della Commissione di Vigilanza Comunale ex art.141 R.D. 6.05.1940 n.635-la documentazione rappresenta comunque una indicazione per il professionista abilitato che dovrà redigere la relazione tecnica per impianti sportivi con capienza superiore a 100 posti e fino a 200)

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN SEMPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO.

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui al D.M. 37/08 e s.m. & i. comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato a firma di tecnico abilitato o dell'installatore, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.
6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità

7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità

N.B. Su specifica richiesta della Commissione Comunale di Vigilanza, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato.

Contestualmente alla richiesta di sopralluogo dovrà essere prodotta al Comando VV. F. anche per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive ex D.P.R. 447/1998, se attivato, la richiesta di rilascio del Certificato Prevenzione Incendi previsto per le attività di cui al D.M. 16 Febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando Vigili del Fuoco.

ALLEGATO D-1

MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO TIPO **"TEATRI TENDA"**

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

1. Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza di rispetto non dovrà essere inferiore a 20 m a firma di tecnico abilitato evidenziante inoltre la recinzione e le relative aperture per l'esodo, l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili, l'ubicazione del generatore di calore
2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - l'affollamento previsto;
 - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
 - l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
 - l'ubicazione dei servizi igienici.
3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
 - i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;

- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i
 - rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984.
4. Progetto dell'impianto idrico antincendio ove previsto
5. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:
- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
 - i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
 - le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
6. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.
7. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) e strutturali di tutte le strutture installate.

N.B. - nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e strutturale in questione alle normative italiane vigenti.

8. Progetto esecutivo dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
- schema a blocchi;
 - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche delle protezioni, sezioni e tipologia cavi, ecc.;
 - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa;
 - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;

- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti
9. Relazione sull'impatto acustico secondo le modalità previste dal D.P.C.M. del 14.11.1997 e richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997
 10. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

ALLEGATO D-2

MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO TIPO "TEATRI TENDA"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA

ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO:

1. Certificato di collaudo statico a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza superiore a m. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M. 37/08 e s.m. & i. comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato a firma di tecnico abilitato o dell'installatore e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di

omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

5. Copia della richiesta di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del D.P.R. 327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO TIPO
“CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI”

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA
RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:
 - Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:
 - l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
 - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
 - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
 - la distanza tra le attrazioni e i tendoni, che non dovrà essere inferiore a m 6;
 - l'ubicazione del generatore di calore;
 - l'ubicazione dei servizi igienici.
 - Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - l'affollamento previsto;
 - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - la disposizione dei tipo di arredo e di allestimento;
 - l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;

TITOLO I	
PRINCIPI GENERALI	
Articolo 1 – FINALITÀ'	<i>pag. 1</i>
Articolo 2 – OGGETTO ED APPLICAZIONE	<i>pag. 1</i>
Articolo 3 – DEFINIZIONI	<i>pag. 2</i>
 TITOLO II	
AUTORIZZAZIONI NON SOGGETTE A CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SENZA INSTALLAZIONE DI ALCUN IMPIANTO	
Articolo 4 – CAMPO DI APPLICAZIONE	<i>pag. 5</i>
Articolo 5 – DOCUMENTAZIONE TECNICA	<i>pag. 5</i>
 TITOLO III	
AUTORIZZAZIONI NON SOGGETTE A CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA CON INSTALLAZIONE DI IMPIANTI AD USO ESCLUSIVO DEGLI ARTISTI	
Articolo 6 – CAMPO DI APPLICAZIONE	<i>pag. 5</i>
Articolo 7 – DOCUMENTAZIONE TECNICA	<i>pag. 6</i>
 TITOLO IV	
AUTORIZZAZIONI NON SOGGETTE A CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI DI VIGILANZA CON INSTALLAZIONE DI IMPIANTI AD USO DEL PUBBLICO, CON CAPIENZA DELLE STRUTTURE O DELL'AREA PARI OD INFERIORE ALLE DUECENTO PERSONE	
Articolo 8- CAMPO DI APPLICAZIONE	<i>pag. 8</i>
Articolo 9 - DOCUMENTAZIONE TECNICA	<i>pag. 9</i>
 TITOLO V	
AUTORIZZAZIONI SOGGETTE A CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA	
Articolo 10 - AMBITO DI COMPETENZA DELLA COMMISSIONE	<i>pag. 11</i>
Articolo 11 - FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE	<i>pag. 11</i>

Articolo 12 - ALLESTIMENTI TEMPORANEI	<i>pag. 11</i>
Articolo 13 - RICHIESTA DI INTERVENTO DELLA COMMISSIONE	<i>pag. 12</i>
Articolo 14 - VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI	<i>pag. 12</i>
Articolo 15 - ATTIVITA' RUMOROSE O AD ELEVATO RISCHIO PER IL PUBBLICO	<i>pag. 13</i>
Articolo 16 - DOCUMENTAZIONE TECNICA	<i>pag. 13</i>
Articolo 17 - UTILIZZO DI ATTREZZATURE E GIOCHI MECCANICI, ELETTROMECCANICI O ELETTRONICI	<i>pag. 13</i>
Articolo 18 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE	<i>pag. 14</i>
TITOLO VI AUTORIZZAZIONI SOGGETTE A CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA	
Articolo 16 - AMBITO DI COMPETENZA DELLA COMMISSIONE	<i>pag. 15</i>
Articolo 20 - COMPITI DELLA COMMISSIONE	<i>pag. 15</i>
Articolo 21 - RICHIESTA DI INTERVENTO DELLA COMMISSIONE	<i>pag. 16</i>
Articolo 22 - ATTIVITA' RUMOROSE O AD ELEVATO RISCHIO PER IL PUBBLICO	<i>pag. 16</i>
TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	
Articolo 21 - MANIFESTAZIONI ABUSIVE	<i>pag. 17</i>
Articolo 22 - REVOCA	<i>pag. 17</i>
Articolo 23 - SANZIONI AMMINISTRATIVE ED ACCESSORIE	<i>pag. 17</i>
Articolo 24 - DISPOSIZIONI FINALI	<i>pag. 17</i>
ALLEGATI A-1 e A-2 ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE	
DOCUMENTI DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO	<i>pag. 19</i>
DOCUMENTI DA PRODURRE IN SEMPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO	<i>pag. 22</i>

ALLEGATI B-1 e B-2

ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE TEMPORANEO

DOCUMENTI DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO	<i>pag. 24</i>
DOCUMENTI DA PRODURRE IN SEMPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO	<i>pag. 26</i>

ALLEGATI C-1 e C-2

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 200 POSTI

DOCUMENTI DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO	<i>pag. 28</i>
DOCUMENTI DA PRODURRE IN SEMPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO	<i>pag. 31</i>

ALLEGATI D-1 e D-2

MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO TIPO "TEATRI TENDA"

DOCUMENTI DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO	<i>pag. 33</i>
DOCUMENTI DA PRODURRE IN SEMPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO	<i>pag. 36</i>

ALLEGATI E-1 ed E-2

MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO TIPO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"

DOCUMENTI DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO	<i>pag. 38</i>
DOCUMENTI DA PRODURRE IN SEMPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO	<i>pag. 41</i>